Capire la **Berlino** degli italiani e la nuova emigrazione attraverso il Cinema. Si, ecco una singolare pellicola. **La Deutsche Vita** di Alessandro Cassigoli e Tania Masi è un docufilm del 2013 che esplora proprio la vita degli italiani emigrati a Berlino.

L'approccio è classico, smaliziato, alternando interviste a narrazioni fuori campo. Pregevole l'ironia e la capacità di mettere in luce le difficoltà di integrazione e le differenze culturali tra italiani e tedeschi.

La narrazione dei registi è indubbiamente personale, forse con qualche cliché di troppo (la passione per il calcio e il cibo?), ma il racconto è intimo e rende il film accessibile e coinvolgente. Tanti gli scorci della città, nelle sue diverse anime, descritta come un *"immenso luna park dove chiunque può fare qualunque cosa" (...) "dove ci si scorda quello che si è venuti a fare davvero"*.

Lo spaccato della (fortissima) comunità italiana è stimolante – soprattutto se letto in chiave artistica e contemporanea – nonostante il limitato approfondimento sociologico delle dinamiche migratorie e culturali.

Tra bruschette e chiacchiere con barbieri, imbianchini, pizzicagnoli, attori, cuochi e meccanici di casa nella città da oltre 40 anni, la Deutsche Vita un'opera che invita alla riflessione sulle sfide dell'emigrazione e sull'identità italiana in un contesto internazionale.

È uno sguardo sui rapporti e, soprattutto, sulle contraddizioni che gli italiani affrontano quotidianamente nella capitale tedesca.

La Deutsche Vita
di Alessandro Cassigoli e Tania Masi
Con Massimiliano Balestri, Gino Puddu, Mauro Paglia, Ruth Stirati
Durata: 60 min.
Produzione: Officine Ubu (2013)
Su Prime:
https://www.primevideo.com/region/eu/detail/0S81NN07SMK7C9BCPSMHJR4DZ9/ref=atv_dp_share_cu_r

Francesco Pensovecchio

Francesco Pensovecchio, classe 1969, è giornalista e risiede a Palermo. È Editor-in-Chief di Cinema & Berlinale. Ha collaborato con varie testate tra cui Wineinsicily per Assovini Sicilia, Slow Food Italia, Giunti Editore, Giornale di Sicilia, Gambero Rosso e Cronache di Gusto.